

<b>Università</b>	Università degli Studi di Napoli Federico II
<b>Classe</b>	LMG/01 R - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
<b>Nome del corso in italiano</b>	GIURISPRUDENZA <i>modifica di:</i> GIURISPRUDENZA ( <a href="#">1405690</a> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	LAW
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	DC9
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	06/02/2025
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	24/02/2025
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	09/07/2024 - 08/05/2019
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.giurisprudenza.unina.it">http://www.giurisprudenza.unina.it</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Giurisprudenza
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LMG/01 R Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza**

#### a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo di formare professionisti del diritto che siano in grado di interpretare e applicare, nelle diverse articolazioni della società contemporanea, disposizioni e norme giuridiche per risolvere i problemi delle persone, avendo presente le implicazioni economiche, sociali ed etiche delle soluzioni proposte. In particolare, i laureati e laureate della classe devono: - aver acquisito le conoscenze disciplinari e gli strumenti metodologici necessari a inquadrare, affrontare e risolvere questioni giuridiche, anche complesse, e di dimensione nazionale, europea e internazionale, che si pongono nella società odierna, con piena consapevolezza delle loro implicazioni etiche, sociali ed economiche; - aver acquisito conoscenze storico-giuridiche e filosofico-giuridiche, che consentano un'adeguata contestualizzazione dei fenomeni giuridici; - ricercare, interpretare, analizzare e applicare in casi concreti testi normativi e giurisprudenziali in ambito nazionale, europeo e internazionale, tenendo anche conto dei riferimenti dottrinali, considerati nei loro diversi generi; - saper redigere testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti e ben motivati; - riuscire a comprendere e governare le forti trasformazioni che caratterizzano l'esperienza giuridica contemporanea; - saper applicare le proprie abilità e conoscenze a tematiche innovative in ambiti interdisciplinari, nonché elaborando idee e soluzioni originali, anche in contesti di ricerca. I corsi della classe prevedono 300 CFU complessivi e sono articolati in un percorso a ciclo unico di cinque anni.

#### b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe sono strutturati in modo da garantire un adeguato bilanciamento tra le esigenze formative imprescindibili e le specifiche scelte culturali delle singole sedi, che possono costruire indirizzi per la formazione dei diversi settori professionali ai quali la laurea dà accesso, coerenti rispetto agli obiettivi culturali della classe. Le discipline afferenti agli ambiti di base devono garantire la piena acquisizione di: - conoscenze e competenze di base storico-giuridiche funzionali alla comprensione in senso diacronico della complessità dei fenomeni giuridici attraverso l'apprendimento della disciplina degli istituti e dei processi storici che dal diritto romano hanno condotto alla formazione del diritto vigente e della cultura giuridica europea (con almeno 12 crediti da acquisire nel primo triennio e da suddividere in parti uguali tra i due settori dell'ambito storico-giuridico); - conoscenze e competenze filosofico-giuridiche funzionali alla comprensione delle concezioni che fondano le teorie dell'interpretazione e dell'argomentazione giuridiche, all'acquisizione delle tecniche logico-argomentative sottese al ragionamento giuridico, nonché alla deontologia professionale e all'informatica giuridica (con almeno 9 crediti da acquisire nel primo triennio e almeno 6 crediti da destinare alla deontologia delle professioni giuridiche, alla logica e all'argomentazione giuridiche e all'informatica giuridica); - conoscenze e competenze di base sui profili privatistici e pubblicistici del diritto (con almeno 9 crediti per ciascuno dei due relativi ambiti, privatistico e pubblicistico, da acquisire nel primo triennio), con particolare riferimento all'assetto dell'organizzazione costituzionale e pubblica e del sistema delle fonti di produzione normativa (nazionali, dell'Unione europea e internazionali), nonché, più in generale, alla dimensione sovranazionale e comparata del discorso giuridico, alle tecniche di interpretazione e di applicazione dei principi e delle regole (e relativi criteri di soluzione dei conflitti dovuti alla pluralità delle fonti e ai fenomeni della globalizzazione giuridica), ai caratteri strutturali dell'ordinamento internazionale, ai principali aspetti giuridici del processo di integrazione europea, all'applicazione delle regole e dei principi del diritto internazionale privato. Le discipline afferenti agli ambiti caratterizzanti devono garantire la piena acquisizione di: - conoscenze e competenze avanzate, eventualmente completate da conoscenze e competenze economiche essenziali: sul diritto delle persone e delle formazioni sociali, dei beni e della circolazione, delle obbligazioni, dei contratti, della responsabilità e della tutela civile, avendo riguardo anche alle sue declinazioni più attuali; sulle discipline giuridiche dei rapporti economici e dei mercati regolati, e dell'attività produttiva agricola e alimentare; sul diritto dell'impresa, della concorrenza, della proprietà industriale e del diritto d'autore, dei trasporti, della navigazione e del turismo; sul diritto societario, nelle sue diverse articolazioni; sul diritto del lavoro; - conoscenze e competenze avanzate relative: all'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e all'attività amministrativa pubblica, con particolare attenzione ai vincoli imposti ai diritti nazionali dallo sviluppo del diritto europeo e internazionale, nonché alla giustizia amministrativa; ai profili essenziali della contabilità di Stato e dei contratti pubblici; alla disciplina giuridica del fenomeno religioso; alla teoria generale del reato e della pena, e ai delitti e alle contravvenzioni; alle entrate pubbliche, con particolare attenzione agli aspetti sostanziali, amministrativi e processuali del sistema tributario e dei singoli tributi, eventualmente completate da conoscenze e competenze relative allo studio del settore pubblico dell'economia e delle sue interazioni con quello privato, delle politiche monetarie e di bilancio e di statistica; - conoscenze e competenze sugli aspetti istituzionali e organizzativi degli ordinamenti giudiziari, e sulle discipline processuali, con particolare riferimento alle dottrine generali del processo, al fenomeno processuale negli ambiti civilistico e penalistico e alle forme alternative di risoluzione delle controversie; - conoscenza dei caratteri fondamentali delle principali tradizioni giuridiche e della relativa sistemologia, nonché dei fenomeni a vocazione transnazionale, con acquisizione del metodo della comparazione giuridica sia in ambito privatistico che pubblicistico; - conoscenze e competenze approfondite sull'evoluzione storica degli istituti di diritto positivo, sulle radici comuni del diritto europeo, sull'argomentazione giuridica.

Le discipline affini e integrative saranno finalizzate all'acquisizione di una formazione multidisciplinare e interdisciplinare e ad acquisire una capacità di applicare le relative conoscenze e le competenze a tematiche innovative.

#### c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di: - lavorare in gruppo, anche con funzioni di coordinamento e in contesti interdisciplinari; - operare in autonomia e inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, anche con funzioni di elevata responsabilità; - saper argomentare, oralmente e per iscritto, in maniera logica, rigorosa ed efficace, con interlocutori specialisti e non specialisti; - utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza; - aggiornare e arricchire autonomamente le proprie conoscenze e competenze in modo da contrastarne l'obsolescenza.

#### d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno accedere previsto superamento dell'esame di Stato e/o dei relativi concorsi alle professioni legali e alla magistratura. Inoltre, potranno ricoprire funzioni caratterizzate da elevata responsabilità e nelle quali si richiedano conoscenze giuridiche avanzate all'interno delle istituzioni pubbliche e delle organizzazioni anche europee e internazionali, delle amministrazioni, delle imprese e delle organizzazioni

sociali. Potranno altresì operare nel settore del diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie e in tutti i contesti in cui sono richieste capacità interdisciplinari di analisi, valutazione e decisione in ambito giuridico.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Conoscenze di base di matrice umanistica come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere la produzione, sotto la guida di un relatore, di una tesi in cui siano riportati i risultati di un'autonoma ricerca scientifica. Lo studente deve dimostrare la capacità di applicare e comunicare le conoscenze acquisite nel corso di studio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi della classe prevedono (se del caso anche mediante autonomi insegnamenti con un congruo numero di crediti) attività pratiche - quali, ad esempio, laboratori, cliniche legali, corsi di scrittura giuridica - finalizzate all'acquisizione di competenze applicative e della capacità di operare in situazioni complesse con l'utilizzo di strumenti interdisciplinari.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere lo svolgimento di tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca o altri soggetti pubblici o privati, italiani, europei o internazionali, finalizzati all'acquisizione di competenze applicative e abilità relazionali e organizzative.

## **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il giorno 9 luglio 2024 alle ore 15,30 presso i locali della Direzione del Dipartimento di Giurisprudenza, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza e i referenti delle organizzazioni rappresentative delle professioni di riferimento. Di tale incontro è stato redatto apposito verbale, che si allega e del quale si riporta la seguente sintesi.

All'incontro erano presenti:

per il Corso di Studio ('CdS')

Direttore del Dipartimento;

Coordinatrice del CdS;

Componente del Comitato di indirizzo per la consultazione con le parti sociali (LMG01) e docente del CdS;

Componente del Comitato di indirizzo per la consultazione con le parti sociali (LMG01) e docente del CdS (in collegamento TEAMS)

per le organizzazioni rappresentative

Presidente del Tribunale di Napoli;

Presidente del Consiglio Notarile di Napoli;

Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Napoli;

Direttore Risorse Umane dell'Associazione Italiana per la Direzione del Personale Campania-AIDP;

Presidente dell'Ordine Consulenti del Lavoro;

Consigliera dell'Ordine Consulenti del Lavoro di Napoli;

Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori Edili ACEN (Associazione Costruttori Edili di Napoli);

Responsabile delle Opere Pubbliche ACEN (Associazione Costruttori Edili di Napoli);

Segretaria CGIL Napoli e Campania

L'incontro di consultazione ha avuto inizio con l'illustrazione, da parte della prof. Lucia Picardi (Coordinatrice del CdS), dei risultati del lavoro svolto dalla Commissione didattica riguardo alla riduzione dei Corsi di studio dai precedenti tredici agli attuali sette, ai quali si aggiunge l'indirizzo economico che non è oggetto di modifiche.

1. Corsi di studio. Sono stati illustrati i sette percorsi di studio, ciascuno dei quali è costituito da insegnamenti affini-integrativi obbligatori da 10 cfu e insegnamenti a scelta da 6 cfu, che risultano così suddivisi: a) Cultura e tradizione giuridica; b) forense penalistico; c) forense civilistico; d) internazionale e UE; e) impresa-mercati-lavoro; f) amministrativistico; g) costituzionalistico. È stata evidenziata l'importanza del percorso in Logistica navigazione e trasporti per gli sbocchi lavorativi probabilmente da accorparsi al CdS e) Impresa-mercati-lavoro. Tutti gli esponenti delle organizzazioni rappresentative presenti hanno espresso parere favorevole per la riduzione dei corsi di studio dai precedenti tredici agli attuali sette.

2. Figure professionali. È stato espresso apprezzamento per la felice esperienza dell'Ufficio del Processo e si è sottolineata l'importanza della partecipazione degli studenti di Giurisprudenza allo svolgimento delle udienze in Tribunale per creare modelli di esperienza sul campo. È stata evidenziata da tutti i presenti l'esigenza di formare figure specifiche in ciascun ambito professionale di riferimento (Terzo settore, pubblica amministrazione, in particolare edilizia e contrattualistica pubblica, imprese private con riguardo ad esperti in comunicazione aziendale).

3. Obiettivi formativi. Tutti i presenti sono stati concordi sull'esigenza di rafforzare i percorsi di orientamento per agevolare la scelta formativa dello studente attraverso 1) il rafforzamento del dialogo con gli ordini professionali 2) una maggiore attenzione al mercato del lavoro e agli sbocchi occupazionali. La modalità proposta all'unanimità è stata quella del tirocinio/stage da valorizzare in tutti i percorsi formativi.

L'incontro si è concluso alle ore 17.00.

## **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

1. laureati del Corso di laurea magistrale LMG/01 devono:

- aver conseguito elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale, internazionale ed europea, attraverso uno studio teorico e casistico, in modo tale da poter assimilare e valutare criticamente principi o istituti del diritto positivo;

- aver conseguito approfondimenti delle conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi, tenendo nel debito conto che il diritto è in primo luogo una categoria storica;

- possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti ed efficaci, oltre che ben argomentati, in rapporto ai contesti di impiego, anche con l'uso di strumenti informatici;

- possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;

- possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze;

- per gli iscritti all'indirizzo economico, sviluppare nozioni economiche adeguate a svolgere, tra l'altro, funzioni di giurista di impresa, commercialista e operatore dei mercati finanziari.

2. Il percorso formativo del Corso di laurea magistrale LMG/01 si articola in 8 indirizzi di studio caratterizzati da sette semestri comuni e da tre semestri specialistici (basati su c.d. "profili"), orientati secondo diverse vocazioni culturali e professionali; ciascuno studente può scegliere - all'atto dell'iscrizione al IV anno di corso - un indirizzo di studio tra quelli proposti. In caso di mancata indicazione del profilo, lo studente sarà iscritto d'ufficio al profilo "Cultura e tradizione giuridica".

3. Più specificamente, la descrizione analitica del percorso formativo può definirsi nel modo che segue:

a) la proposta dei sette semestri comuni, accanto alle discipline fondamentali e formative, si connota per un canone di spiccata interdisciplinarietà, che si specifica in una didattica tradizionale alla quale si congiunge la previsione di percorsi sui concetti e temi fondamentali trasversali alla scienza del diritto, anche su base seminariale. Nel medesimo quadro, trova riconoscimento l'istituzione di attività formative obbligatorie, miranti a contribuire allo sviluppo di attitudini di tipo pratico, che saranno poi sviluppate nel percorso di studio curricolare. A ciò contribuiscono i laboratori di scrittura giuridica, le attività concentrate sullo studio di tipo casistico proprio del metodo clinico-legale e la partecipazione a simulazioni processuali nel contesto delle Moot Competitions internazionali, nonché, nell'ambito dei seminari di "diritto e letteratura", l'analisi dei problemi giuridici da una prospettiva diversa e che pur tuttavia costituisce anch'essa, in quanto attività di riflessione sui fatti e sulle norme, una componente dell'esperienza giuridica, contribuendo così alla formazione culturale di un giurista che non si vuole sia caratterizzata da mero tecnicismo (e da qui anche la scelta di considerare il profilo "Cultura e Tradizione" come indirizzo statutario). Si prevede altresì, vista la tendenza all'applicazione delle conoscenze acquisite oltre i confini nazionali, l'obbligatorietà dell'insegnamento della lingua inglese, il quale comporterà il superamento sia di una generica prova di idoneità, che di una prova tecnica di inglese giuridico. Attenzione è anche rivolta ad attività che favoriscano la maturazione di competenze teorico-pratiche nell'ambito della didattica delle discipline giuridiche nelle scuole medie secondarie, nel quadro della normativa vigente, che consente l'acquisizione di parte dei 24 CFU richiesti dal D.lgs. 59/2017 (L. 107/2015) e s.m. per la partecipazione alle procedure selettive concorsuali di accesso al ruolo docente.

b) La didattica specialistica avanzata è svolta attraverso la previsione di tre semestri caratterizzanti, che si distinguono in otto indirizzi specialistici. Nell'ambito di ciascun profilo, proprio nell'ottica di consentire la personalizzazione del corso di studi, vi sono 3 esami affini-integrativi e 3 esami a scelta (nel profilo economico sono 5 gli esami affini-integrativi obbligatori e un esame a scelta) che risultano maggiormente coerenti con l'itinerario formativo delineato.

4. Si prevede, nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01), un piano di studio a indirizzo economico, concordato con i due

Dipartimenti di Economia dell'Ateneo fridericiano, che si caratterizza come percorso di eccellenza, con un numero programmato di iscritti. Il conseguimento della laurea magistrale in giurisprudenza secondo questo profilo abilita all'iscrizione del secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale e Management (LM 77 - Classe delle Lauree Magistrali in Scienze Economico-Aziendali), oppure al secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Commercio (LM 56 - Classe delle Lauree Magistrali in Scienze dell'Economia). La scelta di questo piano consente, quindi, di conseguire in sei anni di corso la doppia Laurea in Giurisprudenza ed Economia.

5. La previsione di una didattica per indirizzi negli ultimi tre semestri del Corso ha l'obiettivo di definire nel segno dell'approfondimento culturale e della specializzazione tecnica le competenze da maturarsi nel campo dell'offerta didattica del Dipartimento. Si tratta di un percorso che si giova della previsione di attività formative obbligatorie, in base agli indirizzi, nonché della innovativa previsione di insegnamenti a titolarità congiunta, per discipline specifiche e altamente specializzanti.

6. Nel suo complesso, la didattica per indirizzi è pensata per rispondere con adeguatezza alle esigenze che vengono dalla complessità dell'esperienza giuridica contemporanea, ma trova una sua esplicita finalità nella vocazione dell'istituzione universitaria pubblica a non retrocedere sul fronte di un suo ruolo di connessione tra la formazione superiore accademica e le esigenze produttive e culturali che segnano l'identità del territorio. Fondamentale, ancora nella medesima prospettiva, è la valorizzazione dei tirocini formativi, istituiti nel quadro delle convenzioni siglate dall'Ateneo e dal Dipartimento con istituti ed enti pubblici e privati, e proposti come attività obbligatoria, anche sulla base della scelta dell'indirizzo di studio specialistico.

7. Più in dettaglio, gli indirizzi di studio, come progettati, prevedranno l'approfondimento teorico (che si condurrà con l'ausilio di percorsi formativi curriculari ad hoc) delle discipline:

- pubblicistiche e costituzionalistiche (indirizzo costituzionalistico);
- amministrativistiche e processuali amministrativistiche (indirizzo amministrativistico);
- civilistiche e del diritto processuale civile (indirizzo forense civilistico);
- penalistiche e del diritto processuale penale (indirizzo forense penalistico);
- lavoristiche, del diritto dell'impresa, del diritto commerciale e della concorrenza (indirizzo impresa, lavoro e mercati);
- internazionalistiche e dell'UE (indirizzo internazionalistico);
- della storia del diritto romano e delle sue istituzioni, della storia del diritto medioevale e moderno e della teoria e della filosofia del diritto (indirizzo in cultura e tradizione giuridica – indirizzo statutario);
- dell'economia e delle discipline affini (indirizzo economico).

8. I laureati del Corso di Laurea Magistrale, oltre a indirizzarsi alle tradizionali professioni legali (avvocatura, magistratura, notariato), svilupperanno competenze tali da poter lavorare in ambiti e contesti articolati e che esigono competenze multilivello, quali la consulenza d'affari, le organizzazioni pubbliche anche internazionali, gli organismi per la promozione, valorizzazione e tutela dei beni culturali, i vari campi dell'attività di impresa, sociale, socioeconomica e politica, l'insegnamento, la navigazione marittima e aerea. Essi potranno altresì trovare impiego nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica e delle comunicazioni.

### **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

Nella tabella ministeriale della classe LMG/01 non sono previste attività formative affini-integrative con minimi da rispettare. Pertanto, nel prevedere attività affini-integrative nell'ambito dei profili specializzanti è stato necessario far riferimento a tutti gli SSD delle attività di base o caratterizzanti. Il contributo degli SSD in tabella è sufficiente, infatti, in ragione della idoneità a specificare le competenze formative cui ciascun indirizzo è rivolto.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il laureato in Giurisprudenza possiede il linguaggio proprio della scienza giuridica e acquisisce conoscenze di base e avanzate per la comprensione dei diversi sistemi giuridici (nazionale, europeo e internazionale), analizzati singolarmente, ma anche in chiave comparatistica e storica. La formazione di base che viene acquisita dal laureato ha carattere multidisciplinare: abbraccia nozioni storiche, filosofiche, economiche, di diritto positivo di carattere privatistico, pubblicistico e internazionalistico. La formazione comprende anche nozioni di informatica, perfezionamento dell'attività di scrittura giuridica e conoscenze giuridiche in lingua inglese. Nei primi anni, il percorso di studio avvia alla conoscenza della cultura giuridica di base, con particolare riguardo all'evoluzione storica, teorica, istituzionale dell'ordinamento giuridico, sia nazionale che europeo. Prosegue con l'approfondimento di specifici settori del diritto, per affinare attraverso la scelta di un profilo specialistico la formazione dello studente mediante competenze specialistiche in una delle aree fondamentali di specializzazione individuate nei vari profili [area delle discipline storico-filosofiche; area delle discipline privatistiche; area delle discipline pubblicistiche (diritto costituzionale, amministrativo, penale); area dell'ordinamento internazionale e del diritto dell'Unione europea; area del diritto commerciale, dell'impresa e dei mercati finanziari; area del diritto marittimo; area laboristica; area economico-finanziaria], attraverso corsi obbligatori, a scelta vincolata e a libera scelta. Queste ultime due tipologie di corsi consentono allo studente di approfondire le materie più confacenti ai propri interessi, o che sono funzionali allo sviluppo del tema prescelto per la prova finale e per il proprio avviamento alla professione. La verifica delle conoscenze e delle capacità acquisite avviene attraverso lo svolgimento di esami orali.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Il laureato in Giurisprudenza deve essere capace di applicare le conoscenze e le competenze acquisite per studiare, impostare e risolvere questioni e problemi generali e/o specifici di natura giuridica, a partire dalla ricerca delle norme che si applicano al caso concreto. È altresì in grado di redigere testi giuridici, quali atti normativi, giudiziari, amministrativi, nonché pareri e saggi scientifici. La sua preparazione è funzionale all'esercizio dell'attività giuridica in senso proprio (avvocati, notai, magistrati) ma anche all'attività svolta presso enti pubblici, organizzazioni internazionali o imprese private. Attraverso la specializzazione conseguita seguendo uno dei profili specializzanti, il laureato avrà acquisito competenze specifiche e specialistiche in un certo ramo del diritto, che gli consentirà – già alla laurea – di affrontare con strumenti adeguati problematiche riguardanti tale ambito. L'acquisizione delle capacità applicative dello studente è affidata non solo ai corsi che approfondiscono lo studio dei vari settori del diritto, ma anche ad attività didattiche integrative (in particolare laboratori di scrittura giuridica e simulazioni processuali) e viene accertata con il superamento delle singole prove d'esame.

#### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

I laureati magistrali in Giurisprudenza hanno maturato capacità di gestione di sé, flessibilità, iniziativa, attitudine alla soluzione di problemi, capacità di valutazione dell'impatto e monitoraggio di progetti con particolare riguardo ai profili giuridici di un atto, un provvedimento o una decisione. L'impostazione didattica del Corso di Laurea Magistrale prevede che la formazione giuridico-formale si integri anche in corsi di carattere applicativo (esercitazioni, seminari, laboratori di scrittura) che sollecitano la partecipazione attiva e la capacità di elaborazione autonoma. La possibilità di scelta di un profilo (peraltro non irrevocabile) e, all'interno di questo, di parte degli esami, consente allo studente di maturare capacità di discernimento in merito alle materie a lui più affini e di indirizzare, quindi, la sua carriera sin dal momento della laurea. L'autonomia di giudizio nella valutazione di atti giuridici viene sviluppata, tra l'altro, tramite: ricerche normative o giurisprudenziali effettuate tramite volumi monografici, periodici specializzati e banche dati, incontri interdisciplinari. L'autonomia di giudizio acquisita dallo studente sarà verificata nel corso di svolgimento delle diverse prove valutative.

#### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati magistrali in giurisprudenza sanno comunicare in forma scritta e orale informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti in ambito giuridico. Essi sviluppano adeguate capacità di redazione di atti giuridici e acquisiscono conoscenza dell'inglese legale. Hanno capacità di ascoltare e dialogare, negoziare, stabilire relazioni fiduciarie, comunicare, lavorare in squadra. L'impostazione didattica prevede attività progettuali dove gli studenti possano affinare le loro abilità di comunicazione tenendo brevi relazioni, sollecitando in tal modo la partecipazione attiva dell'intera classe. L'acquisizione delle abilità comunicative è verificata tramite la partecipazione attiva dello studente in aula al momento dell'esposizione dei risultati del lavoro individuale o di gruppo su argomenti o casi proposti dal docente. La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avviene, inoltre, in sede di svolgimento della prova finale.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

La struttura del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza consente l'acquisizione di un adeguato patrimonio di conoscenze teoriche e metodologiche, le quali forniscono capacità di apprendimento che si configurano, da un lato, utili a consentire una adeguata autonomia di decisione e, dall'altro, necessarie a garantire un grado di autonomia sufficiente ad intraprendere lo studio di ulteriori approfondimenti teorico-pratici, di carattere sia specialistico che professionale.

Lo studente sarà, pertanto, posto nelle condizioni di intraprendere, con facilità e profitto, successivi percorsi di studio e di specializzazione, come di impegnarsi in attività di aggiornamento della propria formazione professionale, al fine di trovarsi sempre adeguatamente preparati all'inserimento in un mondo del lavoro in continua evoluzione.

L'opportuno peso dato allo studio individuale e le diverse modalità di verifica delle conoscenze impartite nel Corso di Laurea magistrale permettono allo studente di affinare nel tempo i propri strumenti cognitivi.

La redazione dell'elaborato finale, dove si richiede che lo studente comprenda nozioni nuove in autonomia, rappresenta lo strumento principale per la verifica dell'acquisizione delle capacità di apprendimento.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto come idoneo dall'ordinamento giuridico italiano.
2. L'iscrizione al Corso di Laurea presuppone:
  - Adeguata cultura generale;
  - Capacità logiche e di ragionamento;
  - Capacità di comprendere e interpretare testi e documenti (in lingua italiana);
  - Conoscenza di nozioni giuridiche di base;
  - Conoscenza di una lingua dell'Unione Europea di livello almeno A2;
3. Le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso sono definite nel quadro A3.b

### **Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza consiste nella discussione, dinanzi ad un'apposita commissione, di una tesi scritta, elaborata in modo originale e sotto la guida di un relatore, su tematiche rientranti nelle conoscenze acquisite durante l'intero percorso formativo, dalla quale emerga capacità di analisi sistematica, critica e argomentativa. La già menzionata tesi di laurea può essere redatta anche in una lingua diversa dall'italiano, purché il candidato la accompagni con un elaborato di sintesi in italiano.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Avvocato</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> L'Avvocato rappresenta e tutela gli interessi del cliente (persona, impresa, organizzazione etc.) nelle questioni legali e nei diversi gradi di giudizio civile, penale, amministrativo, tributario, contabile, nonché dinanzi alle Corti europee; stila documenti, contratti e fornisce attività di consulenza, redige contratti e atti giuridici; svolge funzione di arbitro in sede stragiudiziale.
<b>competenze associate alla funzione:</b> - Capacità di argomentazione giuridica; - Conoscenza approfondita degli ambiti del diritto con riferimento i differenti settori disciplinari; - Padronanza di lessico giuridico; - Conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza, dottrina, etc.), capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta, supportata da un costante aggiornamento; - Capacità di redigere pareri e atti; - Capacità di utilizzare nella pratica giuridica anche conoscenze dei principi e delle pratiche di economia e contabilità.
<b>sbocchi occupazionali:</b> professione forense (autonoma o dipendente), previo superamento dell'esame ai sensi della legislazione vigente
<b>Notaio</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> I professionisti di questa categoria ricevono e redigono atti inter vivos a e di ultima volontà; attribuiscono loro pubblica fede; li conservano; ne rilasciano copia, estratti e certificazioni; accertano la volontà dei contraenti e la traducono in linguaggio giuridico, garantendo la legalità dell'atto così messo in essere; consigliano alle parti l'atto più idoneo a raggiungere gli obiettivi prefissati; verificano la legalità dei contenuti oggetto degli accordi e delle transazioni.
<b>competenze associate alla funzione:</b> - Conoscenza approfondita degli ambiti del diritto relativi ai settori disciplinari; - Capacità di redigere testi giuridici; - Padronanza di lessico giuridico specialistico.
<b>sbocchi occupazionali:</b> Previo superamento del concorso nazionale, esercizio della professione notarile
<b>Magistrato</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> I Magistrati accertano le condizioni dell'azione penale e la esercitano; amministrano la giustizia penale, civile, amministrativa ed ecclesiastica nei diversi gradi del processo; controllano la liceità e la congruenza alle leggi e ai regolamenti della spesa pubblica; conducono arbitrati. Sono richieste competenze giuridiche che consentano studio dei casi, soluzione, elaborazione scritta di provvedimenti, governo di procedimenti di indagine.
<b>competenze associate alla funzione:</b> - Conoscenza approfondita degli ambiti del diritto relativi ai settori disciplinari; - Capacità di argomentazione giuridica; - Padronanza di lessico giuridico specialistico; - Capacità di redigere testi giuridici.
<b>sbocchi occupazionali:</b> Previo superamento del relativo concorso, esercizio della funzione nei ruoli della Magistratura inquirente o giudicante
<b>Esperto legale in imprese</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Le figure professionali comprese in quest'ambito affrontano, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività di imprese; stilando documenti, contratti e altri atti legali; fornendo consulenza in materia legale alla struttura di appartenenza. L'Esperto legale ha, inoltre, il compito di prevenire il contenzioso e, qualora non vi riesca, di gestirlo sotto la sua responsabilità fungendo da "raccordo" tra la società e i legali esterni.
<b>competenze associate alla funzione:</b> - Conoscenza approfondita di tutti i settori del diritto; - Capacità di elaborare testi giuridici; - Capacità di linguaggio giuridico specialistico; - Capacità di gestione delle procedure amministrative; - Capacità di gestione delle risorse umane.
<b>sbocchi occupazionali:</b> Ruolo dirigenziale o funzionario nel comparto privato: imprese commerciali e industriali; mondo della cooperazione e imprese sociali; strutture di servizi e consulenza; giornalismo; nuova imprenditoria legata anche alle tecnologie informatiche applicate alle scienze giuridiche (nel settore bancario-borsistico, nel settore del commercio elettronico, gestione di banche-dati giuridiche on line, etc.). L'Esperto legale può perfezionare la propria formazione frequentando le Scuole di specializzazione, Master di II livello e corsi di perfezionamento.
<b>Esperto legale in enti pubblici e istituzioni internazionali</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Le figure professionali comprese in quest'ambito affrontano, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività di organizzazioni o della stessa Amministrazione Pubblica, stilando documenti, contratti e altri atti legali; fornendo consulenze in materia legale alle strutture di appartenenza. I laureati in giurisprudenza che abbiano scelto l'indirizzo "Tutela del patrimonio culturale" possono essere altresì utilizzati, con funzioni di elevata professionalità e specializzazione, nella Pubblica Amministrazione e nelle istituzioni nazionali, europee ed internazionali preposte o interessate alla salvaguardia dei beni culturali e ambientali. L'Esperto legale ha, inoltre, il compito di prevenire il contenzioso e, qualora non vi riesca, di gestirlo sotto la sua responsabilità
<b>competenze associate alla funzione:</b> - Conoscenza approfondita di tutti i settori del diritto; - Padronanza del linguaggio giuridico; - Capacità di redigere testi normativi e regolamentari; - Capacità di redigere atti, pratiche e provvedimenti amministrativi; - Capacità di redigere contratti e altri atti giuridici, sia nazionali sia internazionali;

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenze delle tecniche di gestione degli archivi.</li> <li>- Capacità di elaborare testi giuridici;</li> <li>- Capacità di linguaggio giuridico specialistico;</li> <li>- Capacità di gestione delle procedure amministrative</li> <li>- Capacità di gestione delle risorse umane</li> </ul>
<p><b>sbocchi occupazionali:</b>  Ruolo dirigenziale o funzionario nel comparto pubblico previa selezione con concorso pubblico: Pubblica Amministrazione nel governo locale e centrale e Sindacati; settore sociale, economico, finanziario, politico ed istituzionale; negli uffici giudiziari, presso le Agenzie e le Autorità indipendenti ecc.  Ruolo dirigenziale o funzionario nel comparto internazionale previa selezione con concorso pubblico: Uffici dell'Unione Europea e Organizzazioni internazionali, carriera diplomatica</p>
<p><b>Specialisti in pubblica sicurezza</b></p>
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b>  Le figure professionali comprese in quest'ambito coordinano localmente le attività degli uffici di pubblica sicurezza e di protezione civile. Provvedono pertanto a gestire l'ordine pubblico; vigilare e controllare il territorio; collaborare con altre strutture (magistratura, carabinieri, questura, commissariato, ecc.); acquisire informazioni utili alle indagini (raccolgere prove, ascoltare testimoni, ecc.); collaborare all'espletamento delle attività della magistratura.</p>
<p><b>competenze associate alla funzione:</b>  - Conoscenza teorica delle caratteristiche, dei contenuti, del significato dei principi fondamentali del diritto penale e della procedura penale, nonché della corretta metodologia per la soluzione dei problemi di teoria generale del reato, con attenzione alla fonte e alla normativa europea;  - Capacità di padroneggiare le conoscenze sull'esercizio delle funzioni investigative, giurisdizionali e difensive operanti nell'arco dell'intero procedimento penale e sulle esigenze connesse al ricorso alle impugnazioni penali e alla giurisdizione esecutiva;  - Capacità di analizzare ed applicare con consapevolezza le soluzioni del Codice penale, di procedura penale e della principale legislazione speciale vigente in materia, anche con riferimento all'ordinamento europeo, nel quadro dei valori-guida costituzionali.</p>
<p><b>sbocchi occupazionali:</b>  Carriera apicale nell'ambito della pubblica sicurezza (comandante del corpo forestale dello Stato, comandante dei vigili urbani, commissario della pubblica sicurezza, comandante dei vigili del fuoco, commissario di porto, ecc.).</p>
<p><b>Esperti in diritto della navigazione</b></p>
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b>  Figure professionali dotate di una loro specificità avendo acquisito, fra l'altro, un'approfondita conoscenza del diritto dei trasporti nazionali e internazionali, con particolare riferimento alle operazioni transfrontaliere. Broker marittimi e consulenti nel settore della contrattazione commerciale internazionale. Esperti di diritto doganale e funzionari pubblici in tale ambito.</p>
<p><b>competenze associate alla funzione:</b>  - Conoscenza dei principi generali del commercio internazionale, del diritto civile, commerciale, della navigazione e internazionale;  - Competenze specifiche in tema di norme di diritto uniforme (es. Convenzione di Vienna sulla Vendita internazionale di merci), del diritto delle assicurazioni e delle fonti di soft-law di particolare rilievo per il settore (es. Incoterms e principi Unidroit);  - Competenze in materia di diritto doganale e di diritto internazionale del mare.</p>
<p><b>sbocchi occupazionali:</b>  - Broker marittimi;  - Consulenti;  - Avvocati marittimisti;  - Dipendenti di compagnie di navigazione;  - Membri della guardia costiera e della guardia di finanza.</p>
<p><b>Esperti nei mercati finanziari</b></p>
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b>  Figure professionali che, pur presentando profili di contiguità con altre (in particolare, avvocati; esperti legali in imprese; esperti legali in enti pubblici e organizzazioni internazionali), si caratterizzano per l'operatività nello specifico settore della finanza, grazie al possesso di solide competenze giuridiche in ambito bancario, assicurativo e dei mercati finanziari. Si tratta di figure professionali dotate di un elevato grado di specializzazione avendo maturato un'approfondita conoscenza di discipline complesse, caratterizzate dal pluralismo delle fonti e da una spiccata dimensione internazionale. Possono lavorare nell'ambito delle imprese del comparto finanziario, così come della pubblica amministrazione, con ruoli anche eventualmente apicali nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Vi sono compresi anche i liberi professionisti che possono svolgere attività di consulenza e assistenza legale con riferimento alle operazioni finanziarie.</p>
<p><b>competenze associate alla funzione:</b>  - Conoscenze del diritto bancario, del diritto delle assicurazioni e dei mercati finanziari;  - Conoscenze di economia politica;  - Conoscenze di diritto tributario e finanziario;  - Conoscenze di matematica finanziaria (indirizzo economico).</p>
<p><b>sbocchi occupazionali:</b>  Consulenti finanziari, liberi professionisti, dirigenti di imprese bancarie, finanziarie e assicurative. Carriera nella pubblica amministrazione (Ministero dell'Economia, Banca d'Italia e CONSOB)</p>
<p><b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)</li> <li>• Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)</li> <li>• Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)</li> <li>• Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)</li> <li>• Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)</li> <li>• Notai - (2.5.2.3.0)</li> <li>• Fiscalisti e tributaristi - (2.5.1.4.2)</li> <li>• Avvocati - (2.5.2.1.0)</li> <li>• Magistrati - (2.5.2.4.0)</li> <li>• Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)</li> <li>• Specialisti in pubblica sicurezza - (2.5.1.1.3)</li> <li>• Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)</li> </ul>

**Attività di base**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	28	28	<b>25</b>
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15	<b>15</b>
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	25	25	<b>24</b>
Pubblicistico	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico	18	18	<b>18</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 82:</b>		-		

<b>Totale Attività di Base</b>	86 - 86
--------------------------------	---------

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	15	15	<b>15</b>
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15	15	<b>14</b>
Giuridico-Economico	IUS/03 Diritto agrario IUS/05 Diritto dell'economia IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	24	24	<b>15</b>
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9	<b>9</b>
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9	<b>9</b>
Europeistico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9	<b>9</b>
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18	<b>17</b>
Lavoristico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12	<b>12</b>
Processualciviltistico	IUS/15 Diritto processuale civile	14	14	<b>13</b>
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	14	14	<b>13</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 126:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	139 - 139
--	-----------

**Attività affini**

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	30	30	<b>12</b>

<b>Totale Attività Affini</b>	30 - 30
-------------------------------	---------

**Altre attività**

<b>ambito disciplinare</b>	<b>CFU min</b>	<b>CFU max</b>	
A scelta dello studente	18	18	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	10	10
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	9	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-		
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	8	8	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
<b>Totale Altre Attività</b>	45 - 45		

**Riepilogo CFU**

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>300</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	300 - 300

**Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).**

**Note relative alle altre attività**

**Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 27/02/2025